



Una veduta del centro di Ponza con sullo sfondo il Comune

Il caso La Corte d'Appello ha revocato il divieto di dimora

Dopo due anni Porzio può tornare sull'isola

PONZA

BRUNELLA MAGGIACOMO

La Corte d'Appello di Roma ne giudizio in sede di rinvio della Cassazione ha revocato la misura di sorveglianza di divieto di dimora a Roma dell'ex sindaco di Ponza, Pompeo Rosario Porzio. Ha revocato anche la confisca dei beni che consistevano in un appartamento a Roma, delle quote sociali della Santa Maria srl (il cantiere navale), alcuni conti correnti per circa un milione di euro. Grande soddisfazione espressa dal legale difensore di Porzio, l'avvocato Nicola Madia, che ha voluto evidenziare che uno degli aspetti principi di tale decisione sono legati alla molteplicità di assoluzioni che l'ex primo cittadino isolano sta inanellando nel tempo. La Corte d'Appello



L'ex sindaco Pompeo Porzio

di Roma hanno accolto totalmente la tesi della difesa, accogliendo il ricorso e quindi annullato totalmente la misura di prevenzione che era stata disposta per Porzio. Questi nel 2012 su richiesta della Questura di Latina, aveva chiesto tale mi-

sura ritenendo Porzio "soggetto socialmente pericoloso". Misura che venne accolta dal Tribunale di Latina nel 2013. Da allora l'ex sindaco dovette allontanarsi dall'isola così come disposto dal provvedimento. Il procedimento relativo a questa ultima decisione della Corte d'Appello risale ad un'inchiesta del 2011 ed è quello che vide finire indagati molti amministratori della vecchia giunta Porzio, alcuni colpiti da provvedimenti restrittivi. L'indagine era relativa agli appalti truccati. Il processo penale però è ancora in corso. Nell'ambito dell'inchiesta vennero sequestrati i beni di Porzio. La misura venne confermata dalla Corte d'Appello di Roma ma poi annullata dalla Cassazione, che aveva disposto un nuovo giudizio d'appello. Ieri l'ultima decisione in favore di Porzio. ●